

seront déclarées d'urgence par le Parlement actuel, et suivent le cours qu'elle devait suivre dans la série des pétitions déclarées d'urgence.

PRESIDENTE. La questione stata proposta dal deputato D'Aviernoz mi pare che ne inchiuda due altre distinte, l'una stata sollevata dal deputato Cavour, e che consiste nello stabilire che le petizioni fatte nel corso delle precedenti Legislature s'intendano dover essere rinnovate; l'altra, se le determinazioni prese nelle altre Legislature sopra quelle petizioni debbano avere il loro effetto anche in questa Sessione.

Io pertanto pongo ai voti la prima questione proposta dal deputato Cavour, cioè se si debbano rinnovare le petizioni fatte nel corso delle precedenti Legislature.

CAVOUR. Questa sarebbe una questione di massima, sulla quale, dietro le osservazioni fatte dal deputato Moia, non si dovrebbe pronunziare se non dopo la verificazione del numero degl'impiegati membri della Camera.

PRESIDENTE. Credo che si debba soprassedere dal prendere una deliberazione sulla proposta del signor D'Aviernoz. Do quindi la parola al relatore della Commissione per riferire sopra il numero degli impiegati membri della Camera.

RELAZIONE E DISCUSSIONE SUL NUMERO DEI DEPUTATI REGII IMPIEGATI STIPENDIATI.

AIRENTI, relatore. Signori, l'accertamento del numero de' funzionari od impiegati regii stipendiati che furono scelti a deputati nelle ultime elezioni era sicuramente uno dei primi doveri della nuova Camera costituita, giacchè eccedendo presumibilmente questo numero la proporzione stabilita dall'articolo 100 della legge elettorale, urge, secondo che ivi è prescritto, di commettere alla sorte il nome di coloro la di cui elezione abbia per avventura ad annullarsi, onde evitare nelle deliberazioni parlamentari un concorso di voti che la legge espressamente rigetta. Convinta della verità di ciò, la vostra Commissione, appena nominata, o signori, si è immediatamente occupata dell'importante mandato affidatole, ed io ho l'onore di sottoporvi senz'altro il risultato delle accurate indagini da essa fatte.

Fu in primo luogo unanime il di lei sentimento nel ravvisare funzionari od impiegati regii stipendiati i seguenti deputati:

1. Bartolomei, maggiore nel corpo dei cacciatori franchi.
2. Bella, ingegnere capo di prima classe.
3. Bersani, vice-preside nel collegio delle provincie.
4. Bes, luogotenente generale, membro del Congresso consultivo della guerra.
5. Bona, intendente generale dell'azienda delle strade ferrate.
6. Boyd, generale comandante la brigata Casale.
7. Buraggi, capitano aggregato al corpo de' carabinieri reali e comandato presso la divisione militare di Genova.
8. Cagnone, consigliere di Stato.
9. Capellina, professore di retorica nel collegio nazionale di Torino.
10. Cesano, professore di legge nell'Università di Torino.
11. Chiò, professore di matematiche nell'Accademia militare.
12. Cossato, maggior generale comandante la regia Accademia militare.
13. Cossu, professore di legge nell'Università di Sassari.
14. Daborrada, maggior generale aiutante di campo di S. M.

15. D'Azeglio, presidente del Consiglio dei ministri e ministro degli affari esteri.
16. Demaria sostituto professore di medicina e chirurgia nell'Università di Torino.
17. Derossi di Santa Rosa conte Teodoro, intendente generale, segretario del Consiglio di Stato.
18. Derossi di Santa Rosa cavaliere Pietro, ministro di agricoltura e commercio.
19. Despine, ispettore di prima classe degl'ingegneri delle miniere.
20. Durando, maggior generale, aiutante di campo di S. M.
21. Fagnani, ingegnere capo del genio civile in aspettativa.
22. Fioriti, professore di medicina e chirurgia nell'Università di Torino.
23. Galvagno, ministro per l'interno.
24. Gioia, consigliere di Stato.
25. Jacquemoud Giuseppe, consigliere di Stato.
26. Justin ingegnere capo del genio civile.
27. La Marmora, luogotenente generale, ministro di guerra e marina.
28. Lyons, maggiore nei bersaglieri.
29. Malinverni, chirurgo nella regia Accademia militare.
30. Mameli, ministro per l'istruzione pubblica.
31. Marongiu, professore di legge nell'Università di Cagliari.
32. Menabrea, primo ufficiale al Ministero degli esteri.
33. Mezzena, colonnello capo dello stato maggiore della divisione d'Alessandria.
34. Oliveri, professore di matematiche nell'Accademia militare.
35. Olivero, maggior generale comandante in capo del genio militare.
36. Paleocapa, ministro pei lavori pubblici.
37. Panizzardi, primo ufficiale applicato al Ministero dell'interno.
38. Paleri, professore di legge nell'Università di Torino.
39. Pescatore, professore di legge nell'Università di Torino.
40. Ponza di San Martino, primo ufficiale al Ministero dell'interno.
41. Petitti, maggiore nel corpo di stato maggiore generale.
42. Ravina, consigliere di Stato.
43. Regis, consigliere di Stato.
44. Ricci Giuseppe, maggiore nel corpo di stato maggiore generale.
45. Rulfi, ispettore delle scuole provinciali e professore di metodo.
46. Ricotti, capitano nel corpo del genio militare.
47. Sauli Damiano, colonnello del genio militare.
48. Sappa, consigliere di Stato.
49. Serpi, maggiore nel settimo reggimento di cavalleria.
50. Spano Giovanni Battista, capitano d'artiglieria.
51. Spinola, maggiore dei granatieri guardie in aspettativa.
52. Trotti, luogotenente generale, ispettore del regio esercito.
53. Viora, professore di legge nell'Università di Torino.

Oltre i 53 fin qui descritti si riconobbero ancora all'unanimità far parte degl'impiegati regii o funzionari stipendiati i signori Genina, professore di legge nell'Università di Torino, e Tommaso Spinola, regio commissario presso la Banca di Genova; ma siccome l'elezione del primo è tuttora soggetta ad inchiesta, e quella del secondo non è ancora riconosciuta valida, così parve alla vostra Commissione non potersi per ora le medesime tenere a calcolo.

Nacque dubbio in seno della Commissione se si dovessero annoverare fra i funzionari od impiegati regii stipendiati, di cui parla l'articolo 100 della legge elettorale, i deputati